

---

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**SEGRETARIATO GENERALE  
COMMISSIONI PERMANENTI**

---

**BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI**

---

**AGRICOLTURA (IX)**

**Mercoledì 30 marzo 1949.** — *Presidenza del Presidente DOMINEDÒ.*  
— La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 175) : « Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione ». Per completare la materia contenuta nel Titolo II (Della mezzadria), si discutono alcuni articoli aggiuntivi proposti da vari commissari.

Sull'articolo proposto dall'onorevole Miceli, concernente la piena disponibilità dei prodotti da parte del mezzadro dopo l'avvenuta divisione, interloquiscono i deputati Marengi, Truzzi, Dal Pozzo, Germani, Sansone. La Commissione, approvando il principio informatore dell'articolo, delibera di rinviarne la definitiva approvazione ad una seduta successiva per formulare un testo concordato.

La Commissione esamina poi un altro articolo aggiuntivo presentato dagli onorevoli Sedati ed altri, tendente a sancire che il contratto di mezzadria è a tempo indeterminato, salvo che gli usi locali o i patti stabiliscano diversamente. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Miceli, Germani, Dal Pozzo, Sansone, dopo di che la discussione si rinvia alla seduta pomeridiana.

Un articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Cimenti, per stabilire la facoltà del colono di chiedere, in casi determinati, la conversione della mezzadria in affitto, è respinto dopo interventi dei deputati Marengi, Burato, Tommasi, Pugliese, Colasanto, Truzzi e Bonomi.

La Commissione respinge anche un articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Miceli, per applicare al contratto di mezzadria le norme in materia di società, ed un altro articolo proposto dall'onorevole Cremaschi Olindo, per trasferire alla famiglia mezzadria la proprietà delle scorte vive e morte conferite per contratto.

Nella seduta pomeridiana, la Commissione riprende in esame la questione della durata del contratto di mezzadria. Dopo interventi del Presidente, dei deputati Miceli, Sansone, Germani, Dal Pozzo e Sedati, si approva un articolo aggiuntivo, proposto dagli onorevoli Sedati ed altri, con il quale si stabilisce che, quando non vi sia ciclo di rotazione colturale, o in difetto di usi locali, il contratto di mezzadria è a tempo indeterminato.

Si discutono quindi due altri articoli aggiuntivi per il Titolo II, uno proposto dal deputato Marabini, tendente ad assicurare al colono il minimo sufficiente per il mantenimento della famiglia colonica in caso di mancanza di raccolto, ed un altro del deputato Fora, per stabilire la corresponsione in contanti al mezzadro del ricavato della vendita dei prodotti. Interloquiscono i deputati Germani, Cimenti, Sedati, Miceli, Dal Pozzo, Galasso, oltre al Presidente; infine i due articoli aggiuntivi sono respinti.

La Commissione inizia poi l'esame del Titolo III del disegno di legge (Dell'affitto). Sull'articolo 14, che determina il canone, interloquiscono i deputati Truzzi, Germani, Marengi, Pugliese, Tommasi, Grammatico, Dal Pozzo, Burato, Rivera, Miceli, oltre al Presidente. Si approva l'articolo 14 del testo governativo, con il quale si stabilisce che il canone spettante al locatore deve essere determinato in natura o con riferimento ai prezzi dei principali prodotti del fondo, con una aggiunta proposta dal deputato Truzzi che fa eccezione per quei fondi in cui la varietà dei prodotti sia tale da impedire la determinazione della prevalente importanza dei prodotti stessi.

**Giovedì 31 marzo 1949.** — *Presidenza del Presidente DOMINEDÒ.* — La Commissione, proseguendo l'esame del disegno di legge sui contratti agrari, discute l'articolo 15 (Canone dell'affitto). Interloquiscono i deputati Truzzi, Miceli, Grammatico, Burato, Dal Pozzo, Germani, Pugliese, Cremaschi Carlo, Visentin ed il Presidente. La Commissione approva un emendamento proposto dai deputati Truzzi e Burato, sostitutivo del primo comma dell'articolo, con il quale la fissazione dell'equo canone si estende a tutti i contratti di affitto.

Respinto un emendamento del deputato Miceli, tendente a porre come base della determinazione del canone il reddito dominicale censuario del fondo, si approva un emendamento aggiuntivo al primo comma, degli onorevoli Germani e Marengi, con il quale si determina l'ammontare del canone sulla base di un'oggettiva indagine delle condizioni economiche della produzione, con particolare riguardo ai costi ed all'impiego di lavoro. Intervengono nella discussione — oltre al Presidente — i deputati Truzzi, Dal Pozzo, Calcagno, Miceli, Germani, Rivera, Sedati, Burato, Marengi.

Su proposta degli onorevoli Truzzi e Burato, si approva poi un altro articolo aggiuntivo per stabilire la composizione ed i compiti della Commis-

sione tecnica provinciale per la locazione dei fondi rustici, mentre è respinta una proposta del deputato Grammatico, diretta ad istituire Commissioni comunali anziché provinciali. Partecipano alla discussione, oltre al Presidente, i deputati Germani, Dal Pozzo, Cremaschi Olindo, Miceli, Truzzi, Ferraris, Grammatico, Bonomi, Pugliese, Cremaschi Carlo.

Nella seduta pomeridiana si completa l'esame dell'articolo 15, approvando — dopo discussione alla quale partecipano, oltre al Presidente, i deputati Burato, Germani, Dal Pozzo e Truzzi — due articoli aggiuntivi proposti dagli onorevoli Truzzi e Burato, coi quali si istituisce, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, una Commissione tecnica nazionale per la locazione dei fondi rustici e se ne stabiliscono la composizione e i compiti.

Si esamina quindi un altro articolo aggiuntivo, proposto dall'onorevole Grammatico, con il quale si dà facoltà all'affittuario di pagare il canone stabilito in natura o in danaro all'epoca del raccolto. Dopo discussione cui intervengono, oltre al Presidente, i deputati Miceli, Marengi, Germani, Cremaschi Olindo, Sedati, Burato, Truzzi, Calasso, Tonengo, Calcagno; Bellucci, Sansone, Lazzati, Dal Pozzo, Adonnino, Pugliese e il proponente onorevole Grammatico, l'emendamento è respinto.

**Venerdì 1° aprile 1949.** — *Presidenza del Presidente DOMINÈDÒ.* — La Commissione inizia nella seduta antimeridiana l'esame di un articolo aggiuntivo proposto dagli onorevoli Truzzi, Burato e Calcagno, tendente a fare salvo il fabbisogno familiare dell'affittuario coltivatore diretto nella determinazione dei canoni in natura.

La discussione continua nella seduta pomeridiana. Intervengono, oltre al Presidente, i deputati Truzzi, Miceli, Burato, Calasso, Basile, Pugliese e Lazzati. L'articolo aggiuntivo è infine approvato con una aggiunta, relativa alle sementi, proposta dal deputato Miceli.

Si approva inoltre, dopo discussione cui partecipano i deputati Truzzi, Miceli, Burato e Bellucci, un comma aggiuntivo all'articolo che disciplina il funzionamento delle Commissioni tecniche provinciali, proposto dai deputati Truzzi e Burato, allo scopo di provvedere alla sostituzione dei componenti le Commissioni in caso di mancata partecipazione degli stessi alle sedute.

Un articolo aggiuntivo proposto dal deputato Miceli, tendente a vietare la corresponsione, come canone nei contratti di affitto, di quote fisse o variabili dei prodotti del fondo, è discusso con l'intervento, oltre che del Presidente e del proponente, dei deputati Germani, Bonomi, Dal Pozzo. La discussione è rinviata ad una prossima seduta.

## **FINANZE E TESORO (IV)**

**Mercoledì 30 marzo 1949.** — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Vanoni, e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Malvestiti.

La Commissione esamina la proposta di legge Cappugi (n. 304): « Proroga del termine stabilito dagli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 7

marzo 1948, n. 262, per favorire l'esodo spontaneo dei dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato », sulla quale è stato chiesto il parere, per la parte finanziaria, dalla I Commissione permanente. Riferisce l'onorevole Tosi, il quale dà, in linea di massima, parere favorevole alla proposta, ed interloquiscono, oltre al Presidente, il Ministro delle finanze Vanoni e il Sottosegretario di Stato Malvestiti, i deputati Sullo, Mussini, Petrilli, Ghislandi, Tudisco, Corbino e Scoca. Infine, su proposta dell'onorevole Cavallari, si rinvia l'esame del provvedimento alla seduta pomeridiana.

Sul disegno di legge (n. 411): « Modificazioni alle leggi in materia di imposta sulle successioni e sulle donazioni », riferisce ampiamente l'onorevole Troisi che, a conclusione della sua relazione, presenta il seguente ordine del giorno:

« La IV Commissione finanze e tesoro, considerato che la vigente imposta sul valore netto globale dell'asse ereditario fu introdotta nel 1942 per sopperire alle necessità finanziarie della guerra e si risolve in sostanza in una gravosa duplicazione, specie in riferimento alle imposizioni ordinarie e straordinarie sul patrimonio; tenuto conto che le imposte successive debbono essere ordinate in guisa da non scoraggiare la formazione del risparmio né deviare le forme normali di investimenti; invita il Governo ad esaminare la possibilità, in sede di riforma tributaria, di abolizione di detta imposizione ».

Dopo interventi del Ministro delle finanze Vanoni e dei deputati Cavallari e De Martino Francesco, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Nella seduta pomeridiana, cui interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Malvestiti, si riprende l'esame, per la parte finanziaria, della proposta di legge Cappugi (n. 304). Prendono la parola, oltre al Presidente ed al Sottosegretario di Stato Malvestiti, i deputati Tosi, relatore, Cavallari, Corbino, Ghislandi, Mussini e Turnaturi.

La Commissione accoglie la proposta del deputato Corbino, accettata dal Governo, di limitare al 31 luglio 1949 la proroga dell'efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262. Esprime inoltre parere contrario alla concessione dell'ulteriore beneficio di due anni per gli impiegati che abbiano cinque o più figli minorenni a carico (emendamento presentato all'Assemblea dal deputato Girolami) ed in conseguenza della fissazione della proroga al 31 luglio propone la soppressione dell'articolo 3 concernente il personale insegnante.

**Venerdì 1° aprile 1949.** — *Presidenza del Vicepresidente* PESENTI.  
— Interviene il Ministro delle finanze, Vanoni.

Si prosegue la discussione sul disegno di legge (n. 411): « Modificazioni alle leggi in materia di imposta sulle successioni e sulle donazioni » (Approvato dal Senato). Sull'ordine del giorno presentato nella precedente seduta dal relatore, onorevole Troisi, interloquiscono, oltre al Presidente ed al Relatore, i deputati Corbino, Ghislandi e Turnaturi. Il Ministro delle finanze, Vanoni, espone le ragioni che lo inducono a raccomandare l'approvazione del disegno di legge nel testo approvato dal Senato.

L'ordine del giorno dell'onorevole Troisi, accettato dal Ministro come raccomandazione, è convertito in tal senso dal proponente.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal Vicepresidente Petrilli, si inizia l'esame degli articoli del disegno di legge.

All'articolo 1, l'onorevole Cavallari presenta un emendamento alla tabella, allegato A, annessa al decreto legislativo luogotenenziale dell'8 marzo 1945, n. 90, per sostituire allo scaglione oltre 500 milioni un altro scaglione da 500 a 800 milioni con aliquote leggermente aumentate e per istituire un nuovo scaglione con aliquote, pure aumentate, per i patrimoni oltre gli 800 milioni. Interloquiscono il Presidente, il Relatore e il Ministro Vanoni. L'onorevole Cavallari dichiara infine di ritirare il proprio emendamento.

Si approvano, senza modificazioni, l'articolo 1 e la tabella annessa, nonché l'articolo 2.

Al secondo comma dell'articolo 3, in cui si stabilisce che se due successioni aventi per oggetto gli stessi beni si aprono a distanza non superiore ai due anni l'una dall'altra, l'imposta dovuta per l'ultimo trasferimento è ridotta alla metà, l'onorevole Cavallari propone di sostituire alle parole «due anni» le altre «quattro mesi». Interloquiscono il Presidente, il Ministro delle finanze e il Relatore. Posto ai voti, l'emendamento viene respinto.

Si approva, quindi, l'articolo 3 nel testo trasmesso dal Senato, e si approvano, successivamente, senza modificazioni, gli articoli da 4 ad 8.

Sull'articolo 9, l'onorevole Cavallari propone di sopprimere il penultimo comma, concernente l'esenzione dall'imposta sul valore globale dell'asse ereditario per gli enti morali. La proposta è respinta e pertanto si approva l'articolo nel testo trasmesso dal Senato.

Si approvano, infine, senza discussione, gli articoli 10, 11, 12 ed ultimo del disegno di legge.

## INDUSTRIA (X)

**Giovedì 31 marzo 1949.** — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Intervengono i Ministri Tremelloni, Lombardo e Giovannini.

Il Ministro Tremelloni riferisce alla Commissione sul programma a lunga scadenza dell'O. E. C. E. nei riguardi dell'Italia. Nel corso della sua relazione egli si sofferma, oltre che sui criteri seguiti nella redazione del programma presentato all'O. E. C. E. dall'Italia, sull'attuale situazione economica, sugli ostacoli da superare, sugli obiettivi da raggiungere, sui mezzi da adottare. Il Ministro passa in rassegna i programmi per i settori dell'agricoltura, dell'industria e dei trasporti, precisando l'entità degli investimenti che si renderanno necessari. Ricorda infine la situazione della bilancia italiana dei pagamenti e le previsioni che possono esser fatte per il 1952.

La Commissione decide di discutere in una prossima seduta la relazione del Ministro.

## INTERNI (I)

**Giovedì 31 marzo 1949.** — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione riprende in esame la proposta di legge di iniziativa del deputato Cappugi (n. 304): « Proroga del termine stabilito dagli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 7 marzo 1948, n. 262, per favorire l'esodo spontaneo dei dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato », allo scopo di concordare una nuova formulazione dell'articolo 2 della proposta stessa, in base agli emendamenti presentati nella discussione in Assemblea dai deputati Piasenti, Leone Giovanni e Girolami. Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente, gli onorevoli Lucifredi, Turchi, Almirante, Tozzi Condivi, Basso, Bertinelli, Corona Achille, Longhena e Corbi. La Commissione approva il nuovo testo dell'articolo che, ispirandosi agli emendamenti suddetti, estende il beneficio dei due anni (previsti, oltre ai cinque agli effetti della anticipata maturazione del diritto al conseguimento della pensione, a favore dei combattenti e partigiani), agli ex internati o carcerati civili o militari per causa o in occasione di guerra, prima della liberazione del territorio nazionale, nonché a coloro che appartengono a famiglie numerose composte da cinque o più figli minori conviventi e a carico.

**Venerdì 1° aprile 1949. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione esamina le proposte di legge per la ricostituzione dei comuni di Campo Calabro in provincia di Reggio Calabria (n. 138, rel. Merloni); Cesinali, in provincia di Avellino (n. 152, rel. Molinaroli); Olivola, in provincia di Alessandria (n. 254, rel. Molinaroli); Caminata, in provincia di Piacenza (n. 287, rel. Sartor), presentate rispettivamente dai deputati: Geraci, Sullo, Armosino e Molinaroli.

Alla discussione partecipano, oltre ai Relatori ed al Presidente, i deputati Quintieri, Migliori, Turchi, Geraci, Numeroso, Colitto, Resta, Russo Carlo.

Le quattro proposte di legge sono approvate con qualche modificazione.

La Commissione esamina successivamente le proposte di legge per la ricostituzione del comune di Montegrosso Pian Latte (Imperia), (n. 294), di iniziativa dei deputati Lucifredi e Viale, che è rinviata per un supplemento di istruttoria, su proposta del deputato Molinaroli, e dei comuni di Colonno, Ossuccio, Sala Comacina, Carugo, Arosio, Magreglio, Barni, Novedrate, Vercana, Livo, S. Nazzaro Valle Cavargna, Bulgarograsso, Veniano, Locate Varesino, Dorio e Bene Lario (Como), (219), di iniziativa dei deputati Martinelli e Reossi, che è pure rinviata, su proposta del deputato Merloni, dopo discussione cui partecipano i deputati Molinaroli, Resta, Sartor, Quintieri, Numeroso, Russo Carlo e Turchi.